

CAPO SECONDO.

Ginnasii.

I ginnasii sono destinati ad ammaestrare la gioventù nello studio delle lingue italiana e latina e nelle altre materie, che servono di preparazione allo studio della filosofia elementare.

Prima della legge 4 ottobre 1848 codesti studi si compievano nelle scuole dette regie o pubbliche (regie costituzioni per la Università 1772, e regie lettere patenti 1822) in sei classi, cioè: 6^a, 5^a, 4^a, grammatica, umanità e rettorica.

La legge 4 ottobre 1848 ridusse a cinque le classi di latinità, aggiungendo alle materie principali delle lingue italiana e latina le materie accessorie di aritmetica, di geometria, di storia naturale, di storia antica e moderna e di lingua greca.

Venne poscia la legge 13 novembre 1859 a stabilire, che la istruzione classica di primo grado si dovesse dare in stabilimenti particolari aventi nome di ginnasii. Il corso è quinquennale. Vi s'insegnano: le lingue latina, italiana e greca, la geografia e la storia antica, le nozioni elementari di antichità greche e romane, la geografia fisica e l'aritmetica.

Un direttore spirituale dà l'istruzione religiosa.

Gli allievi sono addestrati nel maneggio del fucile da un istruttore militare, ed intervengono alle esercitazioni ginnastiche.

Gli aspiranti al ginnasio sostengono un esame di ammissione su tutte le materie che s'insegnano nelle quattro classi elementari.

Terminato ogni anno scolastico, gli alunni che hanno frequentato regolarmente il corso sostengono un esame per essere promossi alla classe superiore nell'anno seguente. Compiuto il quinquennio, sostengono l'esame di licenza ginnasiale, che li abilita ad entrare nei licei.